

*Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato*

*Collegio dei revisori
dei conti*

Allegato al verbale n. 230

Relazione ai sensi dell'art. 17, comma 3, del Regolamento sull'autonomia contabile dell'Autorità

Per prima cosa il Collegio evidenzia che nella presente relazione saranno anche resi **i pareri sul bilancio di previsione pluriennale decisionale e gestionale e sul bilancio preventivo finanziario gestionale e economico (quest'ultimo contenuto nella relazione trasmessa dall'Autorità)**, così come **previsti rispettivamente dagli articoli 5, 8 e 10** del Regolamento sull'autonomia contabile dell'Autorità.

Di seguito il Collegio dei revisori indica tutta la documentazione fornita dall'Autorità per l'esame del progetto di bilancio di previsione per l'anno 2024, così come inviata dal Segretario Generale con *e-mail* del 15 novembre 2023:

preventivo **finanziario decisionale anno 2024 - entrate** (per titoli, tipologie e categorie);

- preventivo **finanziario decisionale anno 2024 - spese** (per missioni, programmi, titoli, e categorie);
- bilancio di previsione **pluriennale decisionale triennio 2024 - 2026 - entrate** (per titoli, tipologie e categorie); OMISSIS
- bilancio di previsione **pluriennale decisionale triennio 2024 - 2026 - spese** (per missioni, programmi, titoli, e categorie);
- preventivo **finanziario gestionale anno 2024 - entrate** (per titoli, tipologie, categorie e capitoli);
- preventivo **finanziario gestionale anno 2024 - spese** (per missioni, programmi, titoli, categorie e capitoli);
- bilancio di previsione **pluriennale gestionale triennio 2024-2026 - entrate** (per titoli, tipologie, categorie e capitoli);

- bilancio di previsione **pluriennale gestionale triennio 2024-2026- spese** (per missioni, programmi, titoli, categorie e capitoli);
- **relazione sugli schemi di bilancio di previsione per l'anno 2024 e pluriennale per il triennio 2024-2026**, con l'indicazione del risultato presunto di amministrazione, il **preventivo economico**, la tabella di riconciliazione dei risultati economico e finanziario, il quadro generale riassuntivo e gli indicatori attesi di bilancio.

Con riferimento a singole voci di entrata e di spesa, il Collegio si sofferma su alcune specifiche voci ritenute rilevanti in quanto espressive del grado di autonomia finanziaria riconosciuto all'Autorità, autonomia che deve essere comunque accompagnata da un adeguato grado di responsabilizzazione:

– **entrate correnti:**

Particolarmente significativa appare la voce 1.1.1.99. “Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.”. Tale voce ricomprende, soprattutto, i contributi a carico delle società di capitale per le spese di funzionamento dell'Autorità (entrate per autofinanziamento). Tale fonte di entrata è stata prevista dall'articolo 5-*bis*, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, come convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, ed è stimata per il 2024 in euro/migl. **93.000,00** con un significativo incremento rispetto al preventivo per l'esercizio 2023, in cui la somma esposta era di euro/migl. **75.000,00, mentre dal rendiconto relativo all'esercizio 2022 risulta che la riscossione era pari a 79.724.003,77.** Al riguardo, secondo quanto riferito dall'Autorità, il recente contesto normativo, che ha attribuito alla medesima nuove competenze, ha portato a un incremento di tale entrata. Nel detto mutato assetto, infatti, l'Autorità ha, da ultimo, con deliberazione del 7 marzo 2023, n. 30499, fissato l'aliquota di contribuzione allo 0,058 % del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato da parte delle imprese. Inoltre nella relazione l'Autorità stima le entrate da autofinanziamento sulla base di un ulteriore innalzamento dell'aliquota (0,059%) che verrà deliberato in corso di esercizio. A tal proposito in base all'art. 1, comma 10 del DL 10/8/2023, n. 104 convertito dalla legge 9 /10/2023, n. 136 tale incremento sarà deliberato al fine di provvedere alla copertura della maggiore spesa corrente derivante dall'incremento della propria pianta organica che, come sarà esposto proprio in sede di illustrazione della relativa voce di spesa, è in via normativa espressamente destinato a essere coperto tramite l'aumento del contributo medesimo. L'Autorità nella relazione ha evidenziato inoltre che *“le contribuzioni relative alle annualità pregresse dal 2013 al 2022 che sono state iscritte a ruolo fino al 2022 ammontano circa a €€ 33.897,68; di tale somma, risulta incassato, ad oggi, un ammontare complessivo pari a circa €€ 25.519,02, con un residuo ancora da incassare, attraverso l'Agenzia delle entrate-Riscossioni, pari, quindi, a circa €€ 8.378,66. Per tale somma non ancora versata dalle imprese, l'Agenzia delle Entrate Riscossione (ex Equitalia) sta procedendo all'attivazione degli strumenti normativamente previsti per il recupero coattivo. Per l'annualità 2023, ad esito dei solleciti di pagamento inviati alle società inadempienti, risultano ancora*

da riscuotere circa € 4.137,00 che, in caso di perdurante inadempimento, verranno iscritti a ruolo, entro il mese di dicembre 2023. In ragione dei tempi per la notifica e l'eventuale riscossione delle somme iscritte a ruolo, si ritiene che parte di tale somma verrà incassata nel corso delle prossime annualità. La relativa stima è **valutata positivamente dal Collegio che, in ogni caso, invita l'Autorità a un costante monitoraggio della riscossione di tale fonte di entrata, considerando che essa rappresenta il principale introito della medesima.**

– **uscite correnti:**

Nei precedenti esercizi aveva trovato applicazione quanto disposto dall'articolo 1, comma 590, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", secondo cui, a decorrere dall'anno 2020, nel settore pubblico, non possono essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi "per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati". Inoltre, per effetto di tale previsione, nonché dei commi successivi, era stata abrogata la maggior parte delle disposizioni relative al contenimento della spesa per beni e servizi. Tra queste occorre menzionare l'articolo 1, comma 321, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevedeva per l'Autorità la possibilità di individuare misure alternative per il contenimento della spesa, versando al bilancio dello Stato una somma pari all'effetto dell'applicazione diretta, maggiorata del dieci per cento. Peraltro, resta fermo un obbligo di versamento allo Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 594, della legge n. 160/2019 secondo cui "al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento".

Sulla base delle indicazioni normative, degli atti applicativi del Ministero dell'economia e delle finanze e dei pareri forniti dallo scrivente Collegio, risulta rispettato il tetto relativo al macroaggregato di spesa corrente 1.3 "Acquisto di beni e servizi" del bilancio dell'Autorità nonché l'obbligo di stanziamento in favore del bilancio erariale.

OMISSIS

Relativamente al predetto macroaggregato 1.3, nella relazione è detto che "per il 2024 si registrano stanziamenti per acquisti di beni e servizi per un complessivo pari a € 13.698,80 ripartito per categorie". Seguendo le indicazioni riportate nella relazione e sottraendo da detto ammontare complessivo gli stanziamenti afferenti le spese per carburanti, combustibili e lubrificanti (euro/migl. 10,00), energia elettrica (euro/migl. 1.400,00), progetti PNRR (euro/migl. 999,00) e oneri COVID (euro/migl. 53,00), si determina un importo di euro/migl. 11.236,80 che costituisce il complessivo ammontare delle voci di spesa da considerare ai fini della verifica del rispetto del plafond previsto dalla suddetta normativa. In particolare, il tetto della spesa per beni e servizi risulta determinato in euro/migl. 13.696,46

prudenzialmente a preventivo, mentre in sede di rendicontazione esso è stimato pari a euro/migl. 17.862.11 in quanto influenzato, per espressa previsione normativa, anche dalle entrate accertate e sulla base delle esclusioni e degli ampliamenti previsti dalla citata legge di bilancio 2020 (nonché dalle circolari applicative, in relazione ai progetti afferenti al PNRR, per cui i relativi finanziamenti saranno calcolati nelle entrate nel 2025). Sul punto va precisato che la sopra descritta quantificazione del *plafond* a preventivo è operata alla data del 6 ottobre 2023 e, quindi, esso risulta abbondantemente rispettare, in via prudenziale, la determinazione stimata in sede di rendiconto.

Invece, quanto all'obbligo di versamento al bilancio erariale, lo stanziamento per il 2024 è stato effettuato sulla base dei medesimi criteri seguiti per il versamento effettuato negli ultimi esercizi, a partire dal 2020, e ammonta a euro/migl. 1.700,00 che, unitamente a ulteriori somme derivanti da poste di rimborso per rapporti intercorrenti con altre autorità, è collocata nella voce 1.4.1.1 – “Trasferimenti ad amministrazioni centrali”.

Quanto, infine, alla voce 1.1.1.1 “**Retribuzioni in denaro**”, costantemente oggetto di controllo da parte del Collegio, va precisato che la stima di tale voce per l'anno 2024 è pari a euro/migl. 42.045,20.

Nel precedente bilancio preventivo la relativa voce era stimata in euro/migl. 38.360,00, mentre in sede di rendiconto 2022 la spesa effettiva è stata pari a euro/migl. **33.370,22.** OMISSIS

Al riguardo il Collegio rileva che l'importo complessivo della spesa per il personale ha in concreto un'incidenza assolutamente significativa rispetto all'intero fabbisogno annuo stimato. In particolare, le spese per il personale, secondo quanto illustrato nella relazione, rappresentano circa il 70% dell'intero fabbisogno annuo. La stima dei costi per il personale, in base a quanto riferito, “*tiene conto dei nuovi ingressi di personale che si verificheranno nel corso del 2024, delle eventuali assunzioni a contratto, nonché della possibilità di chiamata di nuovo personale in posizione di comando*” quanto alla consistenza complessiva dell'organico. Deve essere considerato, secondo quanto evidenziato in premessa dall'Autorità, il sopravvenire, nel corso del 2023, di ulteriori competenze assegnate all'Autorità, e in particolare dai seguenti atti normativi:

- decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune, per quanto attiene all'area di competenza in materia di concessioni e servizi pubblici locali (articolo 13).
- decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, recante “Disposizioni per la trasparenza dei prezzi praticati sui voli nazionali”, per quanto attiene al coordinamento algoritmico delle tariffe aeree e che ha rafforzato i poteri dell'Autorità nelle ipotesi in cui,

a esito di una indagine conoscitiva, vengano riscontrati problemi concorrenziali che ostacolino o distorcano il corretto funzionamento del mercato con conseguente pregiudizio per i consumatori.

Per espressa previsione legislativa, tali innovazioni hanno determinato l'incremento della pianta organica dell'Autorità, in precedenza già disposto dall'articolo 3 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 185, di ulteriori dieci unità (otto direttive e due operative).

Di conseguenza, l'Autorità ha valorizzato nella predisposizione del bilancio *“l'impatto finanziario relativo all'ingresso in servizio di 23 nuove risorse a tempo indeterminato (19 funzionari, e 4 impiegati), ad esito delle procedure concorsuali attualmente in corso, nonché di quelle programmate per l'anno 2024 per la copertura dei posti in ruolo di cui all'art. 13 del DL n. 13/2023 e all'art. 1 del DL n. 104/2023. Con riferimento a queste ultime procedure, l'ingresso in servizio del relativo personale è stato stimato nella seconda parte dell'anno”*.

L'Autorità ha inoltre precisato che *pro capite “Nella quantificazione dello stanziamento per le retribuzioni in denaro, sono stati considerati gli adeguamenti delle tabelle stipendiali in vigore per il personale dell'Autorità a seguito degli aggiornamenti che potrebbero intervenire nel trattamento economico del personale della Banca d'Italia per il 2023 e per il 2024, nonché le progressioni economiche che verranno riconosciute a seguito delle valutazioni riferite all'attività lavorativa prestata nel 2023”*.

In ogni caso, **si auspica, come sempre, un monitoraggio costante della progressione in corso d'anno di tale voce di spesa.** Inoltre il Collegio sottolinea ancora l'importanza di valutare con **estremo rigore l'impatto economico nel complesso di tutta la spesa relativa al personale in considerazione anche degli oneri impliciti derivanti dai molteplici accordi sindacali stipulati nel corso degli anni dall'Autorità** (cfr su tutti gli accordi in materia di progressioni economiche).

Una particolare attenzione deve essere dedicata, per l'annualità in esame, alle **spese in conto capitale** (titolo 2) in quanto, in considerazione del descritto incremento dell'organico, l'Autorità ha avviato le procedure di legge previste per l'acquisizione di un nuovo immobile a uso strumentale, valorizzato nella sottovoce 2.2.1.9.19 (Fabbricati ad uso strumentale) per euro/migl. 26.935,00. OMISSIS

L'impatto dell'operazione descritta, in relazione al temporaneo disavanzo di amministrazione, è garantito tramite l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, stimato al 31 dicembre 2023 - determinato dal fondo di cassa iniziale, dai residui attivi e passivi iniziali e dagli incassi e pagamenti effettuati e da effettuare nell'esercizio 2023 secondo gli stanziamenti appostati nelle pertinenti voci di entrata e di uscita - nella misura di euro/migl. 167.950,00, mentre l'avanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto 2022 era pari a euro/migl. 155.127,78. Di conseguenza, anche sulla base dei valori esposti nella tabella riassuntiva del bilancio, tale stima non appare incongrua.

Pertanto, in assenza dell'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione il disavanzo “teorico” di gestione ammonterebbe (secondo la tabella di sintesi riportata a fini dimostrativi del risultato dalla gestione) a

euro/migl. 28.400,00. L'equilibrio raggiunto appare comunque conforme alle norme di contabilità applicabili all'Autorità, che prevedono limiti all'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione solo per la copertura delle spese correnti che non presentino carattere straordinario (art. 12, comma 3: *“L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per la copertura delle spese correnti deve essere limitato a casi eccezionali appositamente motivati, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti (...)”*). Nel caso di specie, si è invece in presenza dell'utilizzazione per una spesa in conto capitale. All'esito della descritta operazione il fondo di riserva ammonterà a euro/migl. 139.550,00.

Da ultimo, sempre in relazione all'impatto dell'operazione descritta, nell'apprezzare la congruità della stima dell'avanzo di amministrazione tuttora “presunto” il Collegio non può esimersi dal raccomandare un costante monitoraggio del suo andamento effettivo, considerato che l'impiego di tale posta può talora essere *“produttiva di rischi per la sana gestione finanziaria dell'ente pubblico”* (Corte costituzionale, 28 marzo 2012, n. 70). In ogni caso, per quanto afferisce alla valutazione nella presente sede, non paiono emergere elementi ostativi alla positiva valutazione sulla sostenibilità dell'operazione, considerando l'immediato appostamento nelle voci di spesa dell'ente, la complessiva situazione finanziaria dell'Autorità e, infine, il dato che al concreto atto di impegno sarà data copertura al momento dell'acquisizione. Per la stessa, per quanto descritto nella relazione (che prevede, tra l'altro, una prima fase di “locazione da sostenere nelle more del perfezionamento della procedura di acquisto”, anche per il conseguimento delle prescritte autorizzazioni) appare ragionevole ipotizzare un perfezionamento successivo all'approvazione del rendiconto e, dunque, alla cristallizzazione dell'avanzo di amministrazione.

Nel complesso, il Collegio constata che

- l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023 risulta pari a euro/migl. 167.950,00, il cui impiego nel bilancio di previsione 2024 è il seguente: euro/migl. 10.000 nel fondo di riserva ordinario, euro/migl. 129.550,00 nel fondo di riserva straordinario e, per la restante parte, pari a euro/migl. 28.400,00, per la copertura della descritta spesa di investimento; OMISSIS
- in base a quanto considerato, per l'esercizio 2024 sarebbe ravvisabile un disavanzo di amministrazione finanziario stimato pari a euro/migl. 28.400,00, dato dalla differenza tra le entrate e le uscite di competenza ammontanti, rispettivamente, a euro/migl. 93.886,00 ed euro/migl. 122.286,00 mentre, escludendo gli stanziamenti iscritti nelle uscite in conto capitale per acquisto di immobilizzazioni materiali pari a euro/migl. 34.920,50 e considerando la quota di ammortamento dell'esercizio 2024 delle immobilizzazioni materiali inventariate pari a euro/migl. 400,00, il risultato economico dell'esercizio stimato, in base a una riconciliazione della contabilità economica con quella finanziaria, ammonta a euro/migl. 6.120,50; OMISSIS

Il Collegio rileva il corretto impiego dell'avanzo presunto di amministrazione e la puntuale rappresentazione delle voci economiche all'interno del preventivo economico 2024 per addivenire al calcolo del risultato economico dell'esercizio.

Tanto precisato, il Collegio dei Revisori dei conti, dopo ampia e diffusa discussione:

- **vista** la relazione illustrativa del bilancio di previsione per l'anno 2024;
- **esaminati** i prospetti contabili allegati;
- **preso atto** dei risultati economico-finanziari esposti nei richiamati prospetti;
- **considerato** che:
 - il **Bilancio di previsione pluriennale è redatto effettivamente secondo i requisiti economico-finanziari indicati dall'articolo 5** del Regolamento di autonomia contabile;
 - il **Preventivo finanziario è predisposto in conformità a quanto disposto dall'articolo 8** del Regolamento di autonomia contabile;
 - il **Preventivo economico è rappresentato in coerenza alle indicazioni in proposito fornite dall'articolo 10** del Regolamento di autonomia contabile;
- **rilevato** che risulta rispettato il pareggio di bilancio;

Ritiene conclusivamente, ferme le considerazioni sopra esposte, di esprimere parere favorevole, sotto il profilo contabile, a:

- **Bilancio di previsione pluriennale;**
- **Preventivo finanziario;**
- **Preventivo economico;**
- **Bilancio di previsione per l'anno 2024.**

Andrea Luberti

(Presidente)

OMISSIS

Jair Lorenzo

(componente)

OMISSIS

Paolo Mariano

(componente)

OMISSIS

Roma, 23 novembre 2023